



*I tratti di un'economics  
degli enti territoriali:  
il caso delle Province*

Intervento del prof. Paolo Savona  
al Convegno della Fondazione Manlio Resta



Roma, 20 novembre 2013

# La ripartizione territoriale delle funzioni pubbliche

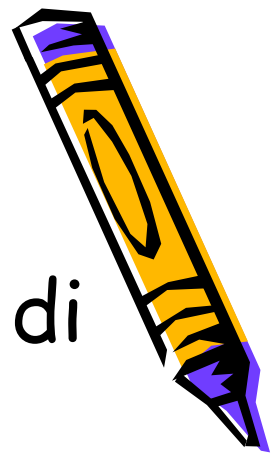


- Lo Stato Sabaudò aveva individuato nelle Province il modo di raccordare le istanze localistiche dei Comuni con le funzioni centrali
- Lo Stato Repubblicano lo collocò invece nelle Regioni, senza però eliminare le Province
- Il «costo della politica» poteva essere sopportato finché la crescita beneficiava dei vantaggi dell'arretratezza



# Il ciclo dello sviluppo

- Quando il basso costo e l'abbondanza di mano d'opera, insieme ai vantaggi di produttività dovuti al riassorbimento del gap tecnologico, finiscono solo la creazione di un ecosistema innovativo consente di sostituire i due vantaggi con miglioramenti di produttività
  - Il compito delle entità territoriali dovrebbe essere quello di costruire siffatto ecosistema a fini sociali



# Caratteristiche dell'ecosistema innovativo

1. un assetto regolamentare che invogli all'investimento innovativo;
2. centri di eccellenza per la ricerca e lo sviluppo;
3. imprenditori capaci di correre il rischio delle innovazioni e lavoratori specializzati;
4. una pubblica amministrazione pro-attiva;

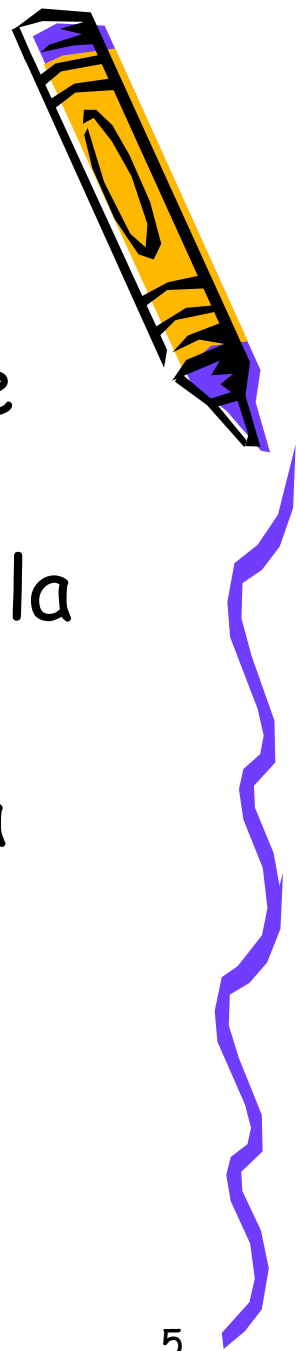


# Continua Caratteristiche

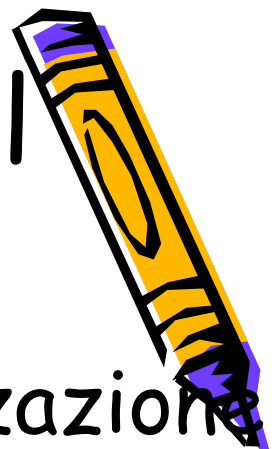
5. un sistema fiscale e creditizio non penalizzante, competitivo con l'estero e capace di stimolare l'innovazione come strumento di loro stesso interesse per la stabilità;

6. una dotazione infrastrutturale fisica adeguata;

7. una pubblica opinione favorevole all'imprenditorialità innovativa.



# La riforma istituzionale del territorio

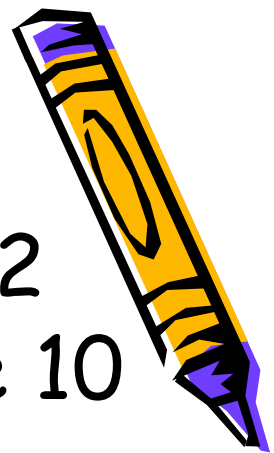


➤ La spinta federalista per la razionalizzazione della spesa e la democratizzazione delle scelte non ha dato i frutti sperati e ha finito con il penalizzare le Province che, invece, presentano le minori spese pro capite e i minori «costi della politica»

➤ Poiché la loro chiusura implica il trasferimento delle funzioni svolte, gli oneri si accresceranno rispetto ai risparmi



# I confronti statistici



- L'Amministrazione centrale spende 562 mld di euro, le Regioni 66 e le Province 10
  - Tra le 10 funzioni svolte dalle Province, edilizia scolastica, funzionamento scuole e formazione professionale assorbono 1,9 mld, gestione territorio, urbanistica e viabilità 1,7, mobilità e trasporti 1,3, tutela ambientale, sviluppo economico e lavoro 2; le spese del personale ammontano 2,3 mld e quelle generali a 193 milioni.



# Confronti statistici.2



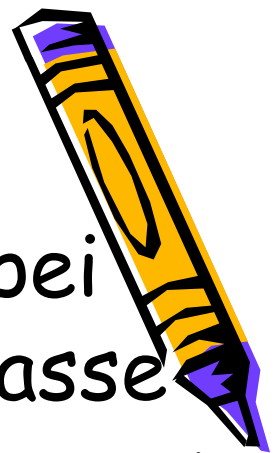
- Il tema della riduzione della spesa si è concentrato sui «costi della politica»
- Anche da questo punto di vista le Province sono meno esposte a critiche
- ❖ Le Regioni spendono per gli organi elettivi 842 milioni (14,2 euro pro capite)
- ❖ i Comuni 558 milioni (9,4 euro pro capite)
- ❖ le Province 105 milioni (1,8 euro pro capite)





# Confronti statistici.3

- Nel quadro dei vincoli di bilancio europei le maggiori spese generano maggiori tasse
- Anche in questo caso le Province sono le più virtuose
- ❖ Tra il 2008 e il 2012 esse hanno ridotto le spese del 21,3% contro il 4,5% dei Comuni e il 4,2% delle Regioni.
  - ❖ Lo Stato ha invece accresciuto le spese correnti e ridotto quelle in conto capitale



# Confronti statistici.4

- Nei 10 anni di validità del Titolo V, la PA centrale ha accresciuto le spese correnti del 35% e ridotto le spese in conto capitale del 32%
- Le Regioni hanno aumentato del 51% le spese correnti e ridotto del 33,2% quelle in conto capitale, con profonde diversità tra Regione e Regione



# Confronti statistici.5



- Il costo medio del personale è di 58.241 euro per impiegato regionale contro i 41.949 per impiegato provinciale
- Il Ministero dello sviluppo economico ha inoltre contato 3.127 enti strumentali, con una spesa complessiva di 7,4 mld, prossima a quella totale delle Province al netto degli oneri per il personale
- Le Province sono quelle meno coinvolte nella necessità di ridurre i costi



# Prime conclusioni



- Considerato dal punto di vista della stabilità fiscale impostaci dalle regole europee e da quello della creazione di un ecosistema innovativo indispensabile per ritornare sul sentiero di una crescita stabile, il federalismo è stato un vero fallimento
  - Una soluzione anche minima non sembra debba passare dall'eliminazione delle Province perché, trasferendo le funzioni a entità meno efficienti, il costo aumenta



# Conclusioni finali



- Occorre reingegnerizzare la distribuzione delle competenze territoriali per perseguire i due obiettivi di una politica che porti fuori dalla crisi il Paese: stabilità fiscale e ecosistema innovativo
  - I costi della politica si abbattano razionalizzando la rappresentanza democratica e responsabilizzando la P.A. nella gestione delle risorse



© Paolo Savona

